

Al via i lavori del Consiglio, tra appelli alla collaborazione e scintille nel centro-destra

Pubblicato: Venerdì 28 Giugno 2019



Molto calda, ma solo per la temperatura elevatissima, la **prima seduta del Consiglio comunale di Malnate dopo le elezioni**, che si è svolta ieri sera nell'aula magna dell'Istituto comprensivo.

I lavori si sono aperti con l'Inno d'Italia eseguito dal Corpo Filarmonico cittadino, e sono stati presieduti come da prassi dal consigliere anziano **Paola Cassina**, fino all'elezione del presidente effettivo. Paola Cassina ha iniziato la seduta con un commosso ricordo di Massimo Pavesi, il candidato sindaco della coalizione di centro destra **scomparso per un grave malore** durante la campagna elettorale. Per lui un lungo applauso, dopo il Silenzio eseguito dalla banda.

Dopo le incombenze tecniche previste per l'insediamento del Consiglio, si è proceduto alla surroga della consigliera **Sara Martinelli** di Malnate Sostenibile, che ha rassegnato le dimissioni ed è stata sostituita dal primo dei non eletti della lista, il consigliere **Simone Cambianica**. Eletti i presidenti del Consiglio – **Giacomo Sansone**, e i vicepresidenti **Stefano Negro** e **Matteo Rodighiero** – il nuovo sindaco ha potuto finalmente indossare la fascia tricolore e giurare sulla Costituzione.

Nel discorso di insediamento di **Irene Bellifemine** solo un'eco lontana delle dure polemiche che hanno caratterizzato la campagna elettorale a Malnate e l'invito alla minoranza «**ad unire le forze**, per confrontarci e trovare le soluzioni migliori per rendere ancora più bella e vivibile la nostra città».

Meno conciliante il discorso di **Sandro Damiani**, di Fratelli d'Italia, che ha voluto sottolineare come il centro-destra non possa essere considerato "minoranza" e **non ha risparmiato critiche alla Lega** a cui ha imputato la responsabilità «di non aver saputo, dopo la scomparsa di Pavesi, delineare e seguire un percorso che era stato definito con lo stesso Pavesi».

«Non dimentichi poi signor sindaco che noi non siamo minoranza – ha detto Damiani- perché quanto uscito dalle urne dimostra che gli elettori che sono andati a votare hanno scelto il centro-destra. Purtroppo il ballottaggio, vista anche la poca affluenza, **forse dovuta anche alle candidature che erano state proposte**, ha fatto vincere la coalizione di centro-sinistra. Dunque noi siamo maggioranza, ma all'opposizione».

Piccata la risposta di **Daniela Gulino**, candidato sindaco della Lega scelta per sostituire Pavesi: «Se il centro destra ha perso è sì per le condizioni esterne e perché abbiamo subito la perdita di Massimo Pavesi a un mese dalle elezioni. Ma io non sono stata imposta dall'alto, c'è stata una difficoltà a trovare un candidato disponibile. Mi sono fatta avanti per spirito di militanza e perché questo è il mio paese. Non sono una fantasma, abito a Rovera da una vita. Ha vinto la sinistra e il centro-destra ha perso perché fa sempre fatica ad unirsi. **Bisogna unirsi, non recriminare**».

E' stata infine presentata **la Giunta** che affiancherà Irene Bellifemine, mentre la discussione degli indirizzi programmatici è stata rinviata alla prossima seduta del Consiglio.

di **Ma.Ge.**